



Uboldo, 31 gennaio 2017

Alla c.a.

SINDACO
Comune di Uboldo

Oggetto: delibera di G.C. n. 133 del 24 novembre 2016 ad oggetto "Avvio procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio". Suggestimenti e proposte ai sensi dell'art. 13, comma 2 della l.r. 12/2005

Visto che con propria deliberazione n. 133 del 24 novembre 2016 la Giunta Comunale ha dato avvio al procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio, approvato dal Consiglio Comunale con le deliberazioni n. 20 del 28 marzo 2014 e n. 31 del 21 maggio 2014 e di cui è stato dato avviso sul BURL n. 28 S.G. del 9 luglio 2014;

Visto l'avviso a firma del responsabile dell'Area Tecnica che informa della possibilità di presentare suggerimenti e proposte ai sensi dell'art. 13, comma 2 della l.r. 12/2005 entro il 31 gennaio 2017;

Il movimento politico Uboldo Civica intende presentare i seguenti suggerimenti e proposte:

Innanzitutto, è necessario che l'Amministrazione Comunale chiarisca la natura della variante in oggetto, al fine di definire l'ambito entro cui sono pertinenti i suggerimenti e le proposte presentate secondo le disposizioni e le modalità riportate sopra. Infatti, sia la deliberazione di G.C. n. 133/2016 che il citato avviso del responsabile dell'area tecnica riportano sempre, sia in oggetto che nel corpo del testo e nel dispositivo, l'espressione «variante al Piano di Governo del Territorio», senza specificare se si tratti di una variante generale o parziale. Solo in un unico punto del corpo della deliberazione si fa riferimento al procedimento di variante generale, laddove si statuisce: «*considerato che [...] deve essere indetta la conferenza di VAS per la variante generale al Documento di Piano, al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT vigente*». Inoltre, la variante oltre che con i riferimenti alla l.r. 31/2014 è motivata come segue:

«Ritenuto opportuno [...] procedere anche al fine di individuare diverse scelte pianificatorie in funzione delle esigenze e condizioni di andamento demografico, ambientali, edilizie, tecniche, sociali ed economiche, che sono già mutate rispetto a quelle che hanno determinato le attuali previsioni di Piano, per effetto del particolare scenario congiunturale».

Tali motivazioni, a nostro avviso, configurano la presente variante al P.G.T. quale una variante di grande portata, in grado di toccare tutti gli aspetti della pianificazione urbanistica comunale, che dovrebbe quindi essere esplicitamente qualificata come una variante generale al P.G.T.. Inoltre, sarebbe necessario meglio indicare quali sono gli obiettivi della variante in relazione alla natura e portata assegnatale. L'assenza di queste specificazioni nella deliberazione e nell'avviso, oltre a una pubblicizzazione inadeguata, hanno fuorviato i destinatari della comunicazione e potrebbero aver disincentivato la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, e delle imprese alla fase di presentazione di suggerimenti e proposte.

In secondo luogo, dal momento che la presente variante è esplicitamente motivata con l'attuazione della l.r. 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", appare opportuno che la sua approvazione finale avvenga dopo che il PTR e il PCTP siano stati aggiornati con i criteri e le linee per il consumo di suolo ai sensi dell'art. 4 della legge, in maniera tale da adeguare pienamente anche il P.G.T. di Uboldo alle disposizioni attuative della l.r. 31/2014. Attualmente presso gli organi regionali è in corso l'integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014, i cui elaborati sono stati approvati dalla Giunta regionale con D.G.R. n. X/6095 del 29 dicembre 2016 e trasmessi al Consiglio regionale per l'adozione. Successivamente all'approvazione del PTR, che non avverrà prima di alcuni mesi, sarà la Provincia di Varese a dover adeguare il proprio PCTP sulla base delle indicazioni di pianificazione regionale. Infine, spetterà al Comune aggiornare il proprio P.G.T. alle disposizioni pianificatorie superiori, con particolare riferimento al consumo di suolo. Si suggerisce, quindi, che la variante sia approvata solo successivamente alla revisione del PCTP da parte della Provincia, in modo da completare definitivamente e in una volta sola l'attuazione della l.r. 31/2014.

Da un punto di vista politico, sarebbe forse più opportuno che l'attuale Amministrazione si dedichi all'attuazione del Piano vigente, da essa recentemente formulato e approvato. Dover rimettere mano nuovamente al P.G.T. comporterebbe una spesa non indifferente per i cittadini uboldesi, visto peraltro che il Piano vigente è entrato in vigore solo a luglio del 2014, due anni e mezzo fa, ed è solo a metà del periodo di validità del documento di piano. Già la attuale variante e le motivazioni citate in precedenza sono in contraddizione con la valenza ventennale attribuita dall'Amministrazione Comunale al documento di piano vigente, ben oltre la validità giuridica quinquennale, anzi smentiscono tale pretesa.

Per quanto riguarda il consumo di suolo, a nostro avviso appare necessario ridurre le superfici insediabili attualmente previste, anche, laddove possibile, valutando la riduzione delle aree attualmente non edificate rese edificabili dal P.G.T. vigente. Il punto di partenza potrebbe essere costituito dalle osservazioni al P.G.T. vigente formulate nell'ambito del relativo procedimento da ARPA Lombardia e dalla Provincia di Varese, che furono accolte solo in parte. L'attuale offerta di aree di trasformazione produttiva e residenziale appare, infatti, superiore all'effettiva necessità. Per meglio rendere aderenti le previsioni urbanistiche all'effettiva offerta abitativa da esse prodotta è, inoltre, necessario che l'aumento della popolazione insediabile sia calcolato sulla base di parametri più realistici rispetto a quelli utilizzati dal Piano vigente (ad esempio, uniformando la densità abitativa a quella proposta dalla legge regionale, pari a 50 mq/abitante – 150 mc/abitante) e tenendo conto di tutti i meccanismi previsti dal P.G.T. (attualmente non sono considerate le aree di compensazione e generazione dei meccanismi perequativi – esclusi gli ambiti – e gli ampliamenti e/o le sopraelevazioni dei fabbricati esistenti).

In generale, a nostro avviso appaiono necessarie una riduzione degli indici di fabbricabilità e delle altezze degli edifici, da un lato, e una maggior attenzione alla contiguità forzata di differenti ambiti urbanistici, anche nel tessuto urbano consolidato, presente nel P.G.T. vigente e foriera di situazioni di potenziale conflittualità. Per quanto riguarda gli insediamenti commerciali, dopo l'avvio del Piano attuativo ex Lazzaroni nell'Ambito di trasformazione commerciale TC1 (deliberazione di G.C. n. 132 del 24 novembre 2016), che condurrà alla realizzazione di una grande struttura di vendita, si propone di non prevedere la possibilità di insediare ulteriori grandi o medie strutture di vendita, di cui il nostro territorio è già saturo (cfr. studio Confcommercio Legnano – ottobre/novembre 2013). Per quanto riguarda i servizi, una proposta specifica riguarda il plesso scolastico di via XX settembre, per il quale si propone la destinazione esclusiva alla funzione scolastica (eliminando la possibilità di una «*riconversione funzionale*») ed l'estensione dell'area di potenziale espansione. Il centro didattico costituisce un servizio fondamentale per la zona nord del paese, dove sono previsti rilevanti ambiti di trasformazione residenziali.

Infine, un'attenzione particolare dovrebbe investire le aree boschive ancora presenti sul territorio di Uboldo e che rappresentano una ricchezza per tutti, sia per il nostro paese che per i comuni limitrofi, puntando alla salvaguardia loro e dei corridoi boschivi ed ecologici, alla loro tutela di fronte alla sempre presente "minaccia" dell'insediamento di nuove opere viabilistiche di dubbia utilità. Sarebbe certamente utile, anche in funzione di una riduzione del traffico urbano di media e breve percorrenza, puntare alla realizzazione di collegamenti ciclabili che possano espandersi, sia a completamento delle già presenti direttive con i Comuni limitrofi, che alla nascita di nuovi spazi funzionali alla mobilità dolce e sostenibile.

Auspiciando che questi suggerimenti e proposte di carattere generale possano essere tenuti nella dovuta considerazione per redigere un Piano di Governo del Territorio che preveda per il nostro paese uno sviluppo equilibrato, sostenibile, attento al consumo del suolo e soprattutto un futuro a misura d'uomo, ringraziamo per l'attenzione e porgiamo cordiali saluti.

per Uboldo Civica

Enrico Testi
Consigliere comunale